

Niente ordinanza regionale ma un'istanza al governo, così Toti prova a salvare il San Valentino dei ristoranti

di **Redazione**

13 Febbraio 2021 - 12:52



Genova. “La decisione del governo centrale di far partire la zona arancione nel giorno di San Valentino è estremamente dannosa per tutti i nostri ristoratori che avevano già acquistato le provviste e registrato il tutto esaurito per pranzo. È da questa mattina che i nostri uffici sono a lavoro per provare a intervenire per evitare un ulteriore danno incalcolabile ai nostri bar e ristoranti”. Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti spiega le prossime mosse per tentare di salvare il fatturato di ristoranti e bar in vista della giornata di domani. **Mosse che si riassumono in un’istanza urgente ufficiale inviata all’indirizzo del presidente del consiglio dei ministri.**

L’ipotesi di fare un’ordinanza regionale che posticipi la zona arancione è al vaglio, spiega Toti, “ma lo scontro tra l’ordinanza del ministro e la nostra porterebbe al rischio di sanzioni e addirittura di possibili denunce penali per tutti i clienti e i ristoratori che aprirebbero ugualmente. **Peraltro, se il contagio aumentasse, potrebbe addirittura profilarsi l’accusa di epidemia colposa.** Un rischio che non possiamo far correre ad attività già duramente provate”, aggiunge il governatore.

“Quello che possiamo fare, senza reagire di istinto ma con la lucidità e il buonsenso, è

fare una istanza urgente al nuovo presidente Draghi in cui chiediamo di posticipare di 24 ore l'ingresso della Liguria in zona arancione, **a eccezione dell'area di ponente più colpita dal virus**", ovvero il territorio della Asl 1 imperiese continua Toti che [questa mattina aveva già prospettato questa idea attraverso un post su Facebook](#).

Ora la conferma: gli uffici regionali hanno preparato un'istanza urgente al governo: "Augurandoci che dia un segnale importante alle nostre imprese, decidendo con buon senso di permettere loro di lavorare in un giorno così importante", conclude il presidente Toti.